

la strada



Volume 12, numero 4 Appunti e programmi del Moto Club Pandino

Aprile 2007

APRILE DOLCE DORMIRE..... PER GLI AUTOMOBILISTI



Sommario

- ◆ **DOM 1**
Partecip. uff. Motogiro ad
Azzate (VA)
- ◆ **DOM 15**
Motoraduno consigliato:
Gussola (CR)
- ◆ **DOM 22**
Gita Forte di Bard (AO)
- ◆ Frasi celebri... o quasi
- ◆ Io, solo una passeggera...
- ◆ Perché per una donna é dura
capire che...
- ◆ Il socio perfetto... part II°
- ◆ L'Angolo del Varadero
- ◆ Mercatino del M.C. Pandino

DOMENICA 1 APRILE

Non e' una presa in giro partecipiamo ad un altro motogiro!!!

Partecipazione ufficiale:

II° prova Trofeo Mototour "Valli dell'Alto Varesotto" Azzate (VA)

Luogo di ritrovo: presso Osteria da Lupi

Dove? A Pandino? Bravissimi!!!

Ritrovo: 08:00

Partenza: 08:15

La partecipazione vale (per Conduttore & passeggero F.M.I.): 30 punti per la classifica sociale più altri 20 se vi iscrivetevi. Raccomandasi puntualità!!!

DOMENICA 15 APRILE

**Motoraduno consigliato:
GUSSOLA (CR)**

DOMENICA 22 APRILE

Gita al Forte di Bard

Carissimi Mototuristi del MCP, iniziamo questa stagione motociclistica, con la visita ad uno splendido Forte, ricco di storia e di onore, appena restaurato e fortunatamente per noi, aperto al pubblico. Risponde a verità che la maggior parte del percorso sarà in autostrada, ma, vi possiamo assicurare che, vale la pena compiere un "piccolo sacrificio" pur di approfondire la conoscenza della nostra storia.

I primi insediamenti umani nella gola di Bard comparvero nel periodo Eneolitico. Datano dal II millennio a.C. le prime tracce di cultura materiale: incisioni rupestri e cospicue sulle rocce levigate ai piedi del Forte, che documentano rituali propiziatori. A questo proposito va ricordato lo **Scivolo delle Donne**, una particolare lustratura allungata, prodottasi nel corso dei secoli, mediante la curiosa pratica legata alla fecondità femminile, che consisteva, nello scivolare sedute lungo la roccia in pendio. Lo stretto passaggio tra la Dora Baltea e lo strapiombo roccioso costituisce da sempre un percorso obbligato per entrare in Valle d'Aosta. Il tracciato della strada, tagliato in gran parte nella roccia, risale all'epoca romana: la **Via Consolare delle Gallie**, che da **Eporèdia** (Ivrea) raggiungeva i valichi dell'**Alpis Graia** (Piccolo San Bernardo) e dell'**Alpis Poenina** (Gran San Bernardo). Data la posizione strategica per il controllo dei transiti, la rocca di Bard dovette essere fortificata fin dall'epoca preromana, presidio armato (*clusurae Augustanae*) installato dal re ostrogoto Teodorico all'inizio del VI secolo. Nel 1661 il duca Carlo Emanuele II fece smantellare le piazzeforti di Verrès e Montjovet e trasferì tutta l'artiglieria a Bard, che da allora divenne il presidio delle forze del Ducato di Savoia in Valle d'Aosta. Memorabile fu la resistenza opposta a Bard dall'esercito di Vittorio Amedeo II di Savoia alle truppe francesi nel 1704, nel corso della guerra di successione spagnola. Ma l'epi-

sodio militare più noto di cui il forte fu teatro è l'assedio del 1800. All'alba del 14 maggio di quell'anno i 40.000 uomini dell'*Armée de réserve* di Napoleone varcarono le Alpi attraverso il Gran San Bernardo per sorprendere l'esercito austro-piemontese che occupava la pianura padana. La calata proseguì speditamente fino a Bard, dove fu arrestata dalla guarnigione di truppe austriache a presidio della fortezza. Esasperato dall'inaspettata resistenza, Napoleone fece radere al suolo il "vilain castel de Bard". Fu Carlo Felice, timoroso di una nuova aggressione francese, a promuovere il rifacimento del forte nel 1827. La

nuova piazzaforte era costituita da tre corpi di fabbrica disposti su diversi livelli: l'Opera **Ferdinando** in basso, l'Ope-

ra Vittorio nella zona mediana e l'**Opera Carlo Alberto** in alto. Questo sistema a strutture autonome, munite di casematte per l'artiglieria, era in grado di garantire la reciproca difesa in caso di un attacco nemico. Nel complesso la fortezza era dotata di 283 locali e poteva ospitare fino a 416 uomini. Alla fine dell'800 il forte si avvia al declino: non più coinvolto in episodi bellici di rilievo, fu dapprima utilizzato come bagno penale ed in seguito destinato a deposito di munizioni.



Ritrovo presso l'Antica Osteria a Pandino

Ritrovo: ore 08:15

Partenza: ore 08:30 **INDEROGABILE, ossia, senza i classici 15 minuti di ritardo.** Il SABATO i distributori di benzina sono aperti, pertanto, siete pregati di **PRESENTARVI** con il pieno!!! → Questa gita vale 50 punti della classifica sociale <==

Ritorna: "FRASI CELEBRI"

Questo spazio lo dedichiamo ai vari momenti di "riflessione" dei soci; momenti che possono essere al venerdì in sede oppure quando siamo in gita o altrimenti durante la partecipazione a qualche raduno.

Personaggi: Il cappellone pazzo alias Pollicino e lo scapigliato Lino

Luogo: Sosta lungo lago d'Iseo

Situazione: Durante la sosta, mentre ci stavamo trasferendo verso un luogo di per-dizione (leggi ristorante!!!), ci si dilettava a sparare le solite cavolate quando il buon scapigliato, ammirando le chiome fluenti del cappellone pazzo Pollicino, si esprimeva con questa considerazione: "Certo che un gabbiano vedendo dall'alto la tua testa potrebbe scambiarla per un bel nido". Considerazione azzecatissima!!!

Personaggio: Simone, "vecchio" socio del m.c.

Luogo: Venerdì sera in sede

Situazione: Si valutava il fatto che con questi autovelox et similia non si riesce ad andare in giro tranquilli e soprattutto non si può più fare una tiratina ogni tanto; inoltre anche la guida in stato di ebrezza è considerata un pericolosissimo viatico verso l'incidente sicuro. A conclusione di questo delicato discorso etilico il buon Simone esprimeva con una frase vecchi ricordi: "Certo che il bel zigzagare di una volta non si può più fare...". Ma Simone??? Non c'è più religione...



UN ESCLUSIVA DALLA
AGENZIA CORONAS

Io, solo una passeggera...

Mi sento un po' un pesciolino fuor d'acqua, in mezzo a tanti temerari delle due ruote, persone che con uno sforzo non da poco ed un baricentro fantastico tengono su una signora forte e delicata all'unisono... Già, perché anche se ho una passione viscerale per le moto, altro non sono che una passeggera, con tutti i pro e i contro del caso... Reduce da un matrimonio naufragato, vivo alle spalle della bimba della mia amica, una Shadow 600 che sento un pochino anche mia... ma non ditelo a lei!!! Tempo, lavoro e giornate permettendo, organizzo viaggi da sogno alle quali spesso lei ha risposto e insieme abbiamo scoperto posti fantastici da lasciare senza fiato; il più emozionante è stato di sicuro il Giaù. Arrivate senza sapere nessuna delle due cosa ci aspettava, sapevo solo che era in alto e bello, ma quanto alto e quanto bello non ce lo aspettavamo di sicuro. Quel giorno siamo passate attraverso tutte le previsioni meteorologiche, passando dal sole al vento alle nuvole alla pioggia, grandine, fango e per finire in bellezza anche le pietre che franavano dalla montagna di fianco alla strada... Non ci pareva vero di essere uscite finalmente dalla Val Zoldana integre tutte e tre... anche la bimba è ovvio. E mai cosa fu più gradita di quel cappuccino al Bayliss che abbiamo preso al lago di Santa Croce. Caspita ragazzi quanto freddo e che inzuppata, ma il cuore e noi ridevamo di quell'impresa, con l'orgoglio di avercela fatta e ancora tutta quella meraviglia negli occhi. Vi giuro: non c'è volta che, al ritorno a casa da

qualche avventura, io non invidi la Anna e mi dica che un giorno o l'altro anche io riuscirò a prendere in mano il manubrio, innestare la prima e dare gas. Per ora è solo un sogno. Sono e resto una passeggera, alle volte un po' scomoda; capisco che un motociclista voglia un rapporto esclusivamente a due con la sua moto, a volte indispensabile, per condividere momenti in cui solo la moto rappresenta la libertà da tutti i problemi che sono tanti. A volte la passeggera è poco considerata, in fondo io sto solo dietro, è lei la meraviglia che compie il miracolo di macinare strada e km, e il bello è che gli do ragione, anche se qualche volta mi intristisce un po'. Anna è grande, ha una forza che non si ferma, e mi piace affidarmi a lei, mi fido di lei, tanto da riuscire ad addormentarmi come quella volta che sono montata in sella dopo essere smontata dal turno di notte pur di partecipare ad un moto raduno...

Ecco non so se ci siano altri passeggeri in questo bel calderone, se altri hanno i miei problemi e le mie gioie, io ho solo voluto raccontare come sta quella persona dietro, che non guida la moto ma che per la moto ha lo stesso amore ed entusiasmo... Se un giorno trovassi un moroso motociclista forse potrei lasciare libera finalmente la Anna e non ci sarebbe bisogno di comprarmene una io.

Continuerò a sognare di farlo, libera di godermi il panorama e le particolarità di quel viaggio in mezzo al vento e alla natura...

Un'amica dei motociclisti



Il socio perfetto... parte II °

Ovvero il manuale semiserio del perfetto socio del moto club Pandino

Continua l'elencazione del manuale semiserio del perfetto socio del motoclub Pandino. Eravamo rimasti a qualche nomignolo affibbiato da alcuni soci ad altri soci. In fondo in fondo, ad essere sinceri, ogni volta che ci si rivede fa' piacere sentirsi chiamare nel modo conosciuto dai tuoi amici...o no? In effetti mi hanno riferito che un persona (diciamolo: il grande Vito) non gradirebbe più essere chiamato con il suo vecchio nomignolo ed in effetti questo nomignolo poteva essere inteso in modo dispregiativo quindi si cambia. Vediamo: definirlo "Il Conte" non si può, dato che è già in uso ad altra persona; direi che osservando i suoi modi e le sue movenze "pacate" potremmo definirlo "Il Barone" che ne dite? OK?. Dato che siamo un motoclub passiamo ad un personaggio che del nomignolo fa' la sua bandiera. Ha speso una cifra per acquistare una fantastica moto sportiva che sognava da tempo ma purtroppo l'ha acquistata difettosa. Le prime volte non si era accorto ma, usandola in modo sempre più frequente, ha trovato il grande difetto: non piega. Lui tenta in tutti i modi di piegare e mentre sta per impostare una bella curva con asfalto liscio, grip fantastico, temperatura gomme perfetta, gas aperto quel che serve: ok, ci sono... ma appena prima di "buttarla giù" gli viene la sindrome di "... ma-vaffan.-chi-me-lo-fa-fare-di-rischiare..." e frena affrontando così la curva con la moto quasi verticale:

d'altronde non si chiamerebbe "Mike il Lento". Facente parte della stessa compagnia (non per le pieghe, ma per le uscite in compagnia) il buon Supercazzola di Tognazziana memoria; infatti quest'altro personaggio lo potremmo definire con una tipica espressione catanzarese: "...ciapangir...". Già dal viso bonaccione vedi che è sì tranquillo ma l'aria furbetta tipica del ciapangir lo colloca nel novero di quei personaggi tipici del nostro amato motoclub. Per introdurre un'altra personalità basterà che vi riporti un brano di una frase carpita al volo durante una conversazione tipica "...l'altra sera eravamo ospiti a Villa Ringhio e Ringhio stava perlustrando il perimetro...". Vorrei precisare che Ringhio è una persona e non un cane... però ringhia oops, scusate, brontola come un cane da guardia. Nominando Ringhio non posso non nominare il suo accompagnatore oops scusate ancora, il suo compagno cioè Bussola. Molti di voi certamente lo conosceranno infatti in ogni momento e in ogni situazione la sua sparata la deve dire, ma ovviamente il nomignolo gli è stato affibbiato non per le cavolate ma per il suo senso di orientamento che è uguale a zero!

Anche questa volta, per fortuna, siamo arrivati al termine altrimenti potrei riempire il giornalino solo di nomignoli!!!

-----Buona strada-----

Ciao dal voster-semper-voster Varadero-man



MAMMA MIA CHE ACQUA



**LA TORTA ERA....UNO SPETTACOLO
PECCATO CHE ERANO SOLO DUE**



L'ANGOLO DEL VARADERO

C'era una volta...

"...un giorno successe qualche cosa che trasformò l'amicizia di questo gruppo di amici, o meglio mise alla prova l'amicizia che ciascuno di loro provava verso gli altri. Successe che..."

Ecco dove eravamo rimasti la volta scorsa; si stava parlando di un luogo bellissimo ove poter parlare e discutere di argomenti e situazioni per cui valeva la pena mantenere le proprie opinioni anche fino al litigio. Or dunque un giorno successe una cosa che rivoluzionò il modo di usare la moto. Non come ci si deve comportare per approcciare al meglio una curva o come si deve aprire la manetta dopo un tornante... No, l'impostazione che cambiava radicalmente il modo di intendere l'uso mototuristico della nostra amata due ruote era semplicemente iscriversi ad un "circolo" che da un lato portava ad esborsare una certa somma dall'altra portava alcuni benefici che per alcune persone non erano necessari né tantomeno utili. Ma il fine stesso del Moto Club era quello di diffondere il MOTOTURISMO in modo quanto più possibile completo e sicuro inoltre era anche un motivo per portare quanta più gente possibile verso "la retta via piena di curve". Purtroppo alcune persone si convinsero che "la nuova via" non era altro che un espediente per spillare soldi. Era evidente, inevitabile, ineluttabile: da quel momento nulla rimase come prima. Da qui nacque la famosa "Grande Scissione"; dopo la famosissima grande depressione americana del '29, dopo la II° Guerra Mondiale, dopo l'italianissima Austerità degli

anni '70, all'interno del motoclub si prospettava una divisione epocale tra chi non accettava la nuova via e chi invece voleva rinnovare la propria condizione di mototurista. Si pensava ad un miserrimo anno di magra, iscrizioni a zero, pochissimi fedelissimi condannati a sopportare l'isolamento... mentre invece si scoprì, al termine di quel lontano e famoso anno che, non solo gli iscritti erano pressoché invariati, ma erano aumentati in modo considerevole i partecipanti alle numerosissime gite, raduni ed iniziative del motoclub. I "nuovi iscritti" erano persone che semplicemente volevano godere appieno delle grandi offerte proposte sia in fatto di sicurezza sia in fatto di varietà di divertimento... Usare la moto in quel modo risultò talmente bello che anche i più recidivi alla fine si convinsero che quello era il modo migliore per fare mototurismo. L'amicizia che in un primo tempo aveva subito un bello scossone, piano piano ridiventò salda e duratura nonostante la diversità di vedute che continuava a dividere le scelte. Comunque la passione comune cioè l'uso della motocicletta fece da collante tra le due fazioni ed alla fine tutti si ritrovarono in un ristorante felici e contenti. Come tutte le storie anche questa terminò in modo bello e gioioso; ancora adesso, dopo tantissimi anni, anche i figli dei figli che parteciparono a quella "disfida" ne raccontano le gesta, le imprese, le sensazioni...

Ciao dal Voster-semper-voster
Varaderoman.



Cronache motociclistiche... e non.

In bocca al lupo al nostro socio Claudio Sciré e a sua moglie Concita dato che dopo la prima figlia aspettano ben due gemelli!!!
Altro in bocca al lupo alla famiglia Lissoni, Pietro e Marina, infatti giusto ai primi di marzo é nata una bambina.



**DUE SOCI DEL MCP SI SONO CONTESI
LA CAT. ISOLATI IN BASS'ITALIA.....**



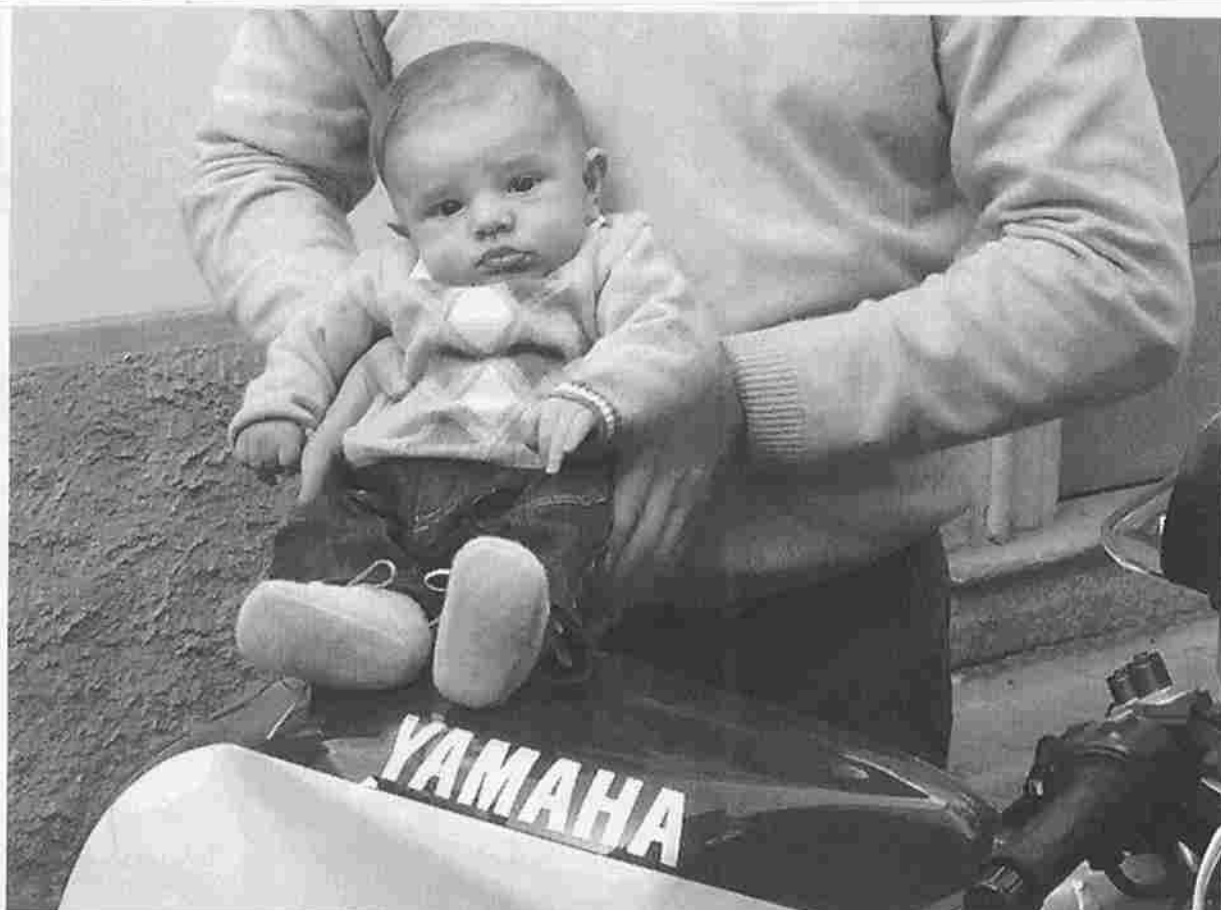
IL MERCATINO DEL M.C. PANDINO

VENDO MOTO

- ◆ **Yamaha R1**, 2004, 14.000 km, sempre tagliandata, mai pista, 7.000 € trattabili. 3383639452 Simone
- ◆ **Yamaha R1**, 2003, grigio-nera, € 7.000 — Luciano 3487046942
- ◆ **Yamaha R1**, bianca-blu, fine 1999, km 27.000, gomme nuove, tutta originale, unico proprietario. € 4.500 trattabili, Enea cell. 3332751070.
- ◆ **Ducati ST3**, come nuova, sempre garage, 5.000 km, con borse rigide originali (valutaz. 1.000ca.). Quotazione Tuttomoto € 8.000. Cell. 3479138720 email: numero13@tiscali.it
- ◆ **Ducati Monster 620 IE**, anno 2003, dark, km 14.000 + borsa serbatoio, cupolino, 2 dischi. € 5.500,00 Davide cell. 3479256588
- ◆ **Yamaha TT 600RE**, anno 2003, km 10.000, tagliandata, pastiglie nuove, scarico Leo Vince X3 omologato, gommata nuova + un treno al 70%. € 3.800,00 non trattabili. Tel. 3392933674
- ◆ **Suzuki Burgman 400**, anno 2002, grigio metallizzato, km 15.000. Cell. 3356209931 Guido
- ◆ **Honda VFR 800**, grigio metallizzato, anno 2002, km 14.000, gomme seminuove, bauletto GIVI con unitrack. Pietro tel. 0371420575 dalle 08:00 alle 19:00; cell. 3393070302 **Ducati Monster 620 IE** dark, 2003, 14.000 km + borsa serbatoio, cupolino, 2 dischi. € 5.500 trattabili; Davide 3479256588
- ◆ **Yamaha R1**, anno 2004, km 8.000, ottimo prezzo. Cell. 3383639452 Simone
- ◆ **Kawasaki Ninja 600 ZX6R** del 1996, km 40.000 frecce in carbonio, gommata e tagliandata, bollo 2006, trasmissione nuova. € 2.900 tratt. Chiedere Attilio in sede
- ◆ **Suzuki GSX 750** del 1999, nera, accessoriatissima, km 14.000, tagliandata, bollo 2006. € 4.300 Angelo tel. 3474800685
- ◆ **Yamaha 250 cross**, anno 2001, conforme, (solo marmitta valore 500 €). € 3.000,00 trattabili. Roberto 3355240155
- ◆ **Aprilia 250**, anno 2003, 70CV, bellissima, km 5.000. € 4.300,00 trattabili. Roberto 3355240155
- ◆ **Honda Varadero 1.000**, anno 2000, rosso vivo, 9.500km, carburatori, gomme in buonissimo stato, paracarena, antifurto elettronico, 5.000 € Luciano. 026134626
- ◆ **BMW K 100 RT**, anno 1987, km 150.000, gommata nuova, 3 borse originali. € 1600 tratt. Cell. 3470124294. Mario
- ◆ **Yamaha R6** anno 2001, km 11.000, marmitta in carbonio omol. + originale. € 7.000 trattabili. Cell. 34034-55290 Stefano
- ◆ **Suzuki GSXR 600** anno 2001, km 14.000, borsa serbatoio in omaggio. € 6.700 trattabili. Cell. 34725160-67 Silvio
- ◆ **BMW R 1150 GS**, anno 2000, nero, sella rossa, paramani, borse laterali con interno borsa, copri serbatoio in pelle + borsa, moffole riscaldate. € 8.500,00. Giamba 3288285382

VENDO ACCESSORI:

- ◆ **Borse rigide GIVI laterali**, 46 litri, color grigio, impermeabili, con qualche striscia di nero + manopole riscaldate + IGM Touratech. Vendo (anche separatamente) al miglior offerente. Varaderoman 3386505400
- ◆ **Tuta in pelle divisibile GiMoto**, giallo/nera, tg.54 + borsa serbatoio nera 41 lt con calamita, Cell. Massimo 3929608777
- ◆ **Navigatore satellitare Garmin V**, prezzo interessante. Cell. 3383733611 Giuliano
- ◆ **Giubbino pelle Dainese** semi-nuovo mod. trax, colore bianco e nero, interno asportabile, protezioni su spalle e gomiti removibili, taglia 48, Euro 200 ca. Tel 339-7312486 Roberto.
- ◆ **Borse laterali morbide nere x turismo**, estensibili 100 € Tel. 029813701 Luca.
- ◆ **Borse laterali pelle x custom**, 100 € Tel. 029813701 Luca.
- ◆ **Pantaloni Dainese in pelle**, taglia 48, con saponette, mai usati causa errato regalo. € 280,00 trattabili. Luca, cell. 3471505971
- ◆ **Tuta in pelle AXO nera**, divisibile, sfoderabile con protezioni, pant. taglia 52, giacca taglia 54, usata 2 volte. Roberto 3355240155



APRILE 2007



L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	5	6	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23/30	24	25	26	27	28	29

Il giornale "La Strada" è redatto e pubblicato dai soci del Motoclub Pandino, quale strumento informativo interno alla società e ad uso esclusivo dei soci stessi.
Distribuzione gratuita ai soci "conduttori" con scadenza mensile.



Moto Club Pandino

Sede: Via Maggiore (fraz. Gradella) - Pandino (CR) - (presso le ex scuole elementari) - Aperta il Venerdì dalle 21:00 alle 24:00 - Sito: www.motoclubpandino.it
E-mail: info@motoclubpandino.it
Cell.sede attivo solo venerdì sera 3472612913
Tel. abitazione segretario 0373970911

La Redazione

Massimo Bozzini
Crazy Horse
Marco Lelli
Federico
"Chicco" Bondioli

